

Conferimento incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del CNR ai sensi dell'art.1, comma 7, legge n.190/2012 e dell'art. 43, comma 1, decreto legislativo n. 33/2013, così come modificati dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97

Provvedimento n. 77

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 di “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 119, prot. n. 241776/2024 ed entrato in vigore dal 1° agosto 2024;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 1° agosto 2011 n.141 e dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.74;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i relativi decreti attuativi;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto “Legge n. 190 del 2012 –Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e, in particolare, l'art. 2 relativo al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” adottato ai sensi dell'art. 1, commi 35 e 36 della già menzionata Legge n. 190 del 2012;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 relativo al “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, nonché il Codice di comportamento del CNR, come aggiornato con la delibera n. 137 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 ottobre 2017;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione delle disposizioni in materia prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” adottato in attuazione dell’art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ed in particolare la Parte IV “Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”;

VISTO l’aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025;

VISTO il “Regolamento recante la disciplina e le misure organizzative per l’esercizio del diritto di Accesso Civico di cui agli articoli 5 e 5 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.” approvato con la delibera n.90 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 giugno 2017;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato e integrato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 e da ultimo modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139 convertito con modificazioni dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;

VISTA la delibera n. 163/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 novembre 2021 “Riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale - delibera n. 98 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2019, come modificata dalle delibere nn.144/2019 e 241/2019 - Modifica parziale”;

VISTO il provvedimento n. 69 del Direttore Generale, in data 2 dicembre 2021 di Istituzione nuovi Uffici dell’Amministrazione Centrale in esecuzione dalla delibera n. 163 del 18 novembre 2021 e modifica allegato 1 del Provvedimento n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal Provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal Provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019;

VISTO il provvedimento n. 02 del Direttore Generale, in data 7 gennaio 2025, con cui è stato conferito al Dott. Andrea Viticoli l’incarico di Responsabile dell’Unità “Processi Anticorruzione e Trasparenza” afferente della Direzione Generale, a decorrere dal 17 gennaio 2025 e fino al 16 gennaio 2028 fatto salvo il caso in cui l’amministrazione proceda ad una riorganizzazione dell’amministrazione centrale;

CONSIDERATO che la succitata Legge 6 novembre 2012 n. 190, all'art. 1, comma 7, nell'indicare che il RPCT "di norma" deve essere un dirigente di ruolo in servizio, di fatto non esclude la possibilità che la scelta possa ricadere anche su altre figure in servizio (non dirigenziali);

CONSIDERATO che anche il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 sopracitato, rimette la scelta della nomina dell'RPCT all'autonoma determinazione degli organi di indirizzo di ogni ente o amministrazione, lasciando aperta la possibilità di affidare l'incarico ad un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale, e che garantisca comunque le idonee competenze;

CONSIDERATO che i (n.5) dirigenti amministrativi di ruolo dell'Ente dirigono, attualmente, uffici a rischio corruttivo e/o incompatibili con il ruolo di RPCT;

CONSIDERATO altresì il gravoso carico di lavoro in capo ai due dirigenti di I^a fascia, in relazione agli incarichi rispettivamente di dirigente della Direzione Centrale Gestione delle Risorse e di dirigente della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, anche in considerazione dei procedimenti avviati nell'ambito del PNRR;

RITENUTO quindi di individuare il nuovo RPCT in una unità di personale, dipendente dell'amministrazione, con profilo non dirigenziale che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti affidati;

VISTO il provvedimento n. 74 del Direttore Generale, prot. n. 54302 del 20 luglio 2022, con cui in esecuzione della delibera n. 221/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 luglio 2022, l'ing. Andrea Viticoli è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del CNR per un triennio, con termine al 19 luglio 2025;

CONSIDERATO che l'ing. Viticoli, attuale Responsabile dell'Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza, oltre a possedere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, e nello specifico ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza, fin dall'entrata in vigore della Legge 190/2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza, ha già ricoperto il ruolo di RPCT dal 20 luglio 2022 al 19 luglio 2025, oltre ad aver precedentemente supportato il RPCT nelle attività di redazione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, nonché di monitoraggio degli adempimenti previsti dai piani stessi;

VISTA la delibera n. 69 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 giugno 2025, con cui l'ing. Andrea Viticoli, Responsabile dell'Unità "Processi, Anticorruzione e Trasparenza" afferente alla Direzione Generale, è stato individuato e nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del CNR, per un triennio a far data dal provvedimento di incarico, fatta salva l'adozione di provvedimenti dell'Amministrazione atti a dar seguito al piano di riorganizzazione e rilancio di cui all'art. 1, comma 315, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che dovessero modificare in modo sostanziale le competenze attribuite agli uffici modificandone il livello di esposizione al rischio corruttivo;

VISTO in particolare il punto 2. della succitata delibera n. 69/2025 che, in relazione alla nomina dell'ing. Andrea Viticoli quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, prevede che con provvedimento del Direttore Generale sia conferito al medesimo il relativo incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del CNR, concernente altresì la definizione dei compiti e delle responsabilità del RPCT stesso;

VISTA la delibera n. 43/2025 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2025 concernente “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Approvazione” e in particolare la sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”;

DISPONE

1. la nomina dell'ing. Andrea Viticoli, ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge n.190/2012, di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del CNR, per un triennio, fatta salva l'adozione di provvedimenti dell'Amministrazione atti a dar seguito al piano di riorganizzazione e rilancio di cui all'art. 1, comma 315, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che dovessero modificare in modo sostanziale le competenze attribuite agli uffici modificandone il livello di esposizione al rischio.
2. L'ing. Andrea Viticoli, in virtù dell'incarico di cui al punto 1, dovrà svolgere i seguenti compiti:
 - a) elaborare la proposta della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente, che deve essere sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
 - b) redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente ;
 - c) svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
 - d) segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare agli uffici competenti l'esercizio dell'azione disciplinare del personale dipendente che non ha assolto correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - e) verificare l'efficace attuazione della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente, la sua idoneità e l'adozione di eventuali proposte di modifica dello stesso qualora vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione che rendano necessarie delle modifiche del medesimo piano;
 - f) svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando, in caso di reiterato ritardo, all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale

anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

g) gestire le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art.5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi dell'art.10, comma 1, del d.lgs.33/2013;

h) vigilare, in caso di istanza di accesso civico generalizzato, lo stato di avanzamento delle risposte da parte dell'ufficio competente sull'esito delle istanze, nonché esaminare le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge ai sensi dell'art.5, commi 6 e 7 del d.lgs.33/2013;

i) effettuare la segnalazione all'Ufficio procedimenti disciplinari, di cui all'art.43, comma 5, del d.lgs. 33/2013, nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;

j) gestire le segnalazioni di *whistleblowing*;

k) curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;

3. Nell'ambito dei compiti specificati al punto 2, inoltre:

a) per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, l'ing. Andrea Viticoli, si raccorda con i dirigenti/responsabili/direttori delle strutture, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente";

b) in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente, l'ing. Andrea Viticoli risponde, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano stesso.

4. L'ing. Andrea Viticoli, in relazione al suddetto incarico, è autorizzato, ai sensi della normativa citata nelle premesse, al trattamento dei dati personali nell'ambito dei compiti assegnati e delle attività svolte.

5. L'attribuzione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del CNR all'ing. Andrea Viticoli è comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il presente atto è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nella apposita sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRETTORE GENERALE